

«Violenza su donne, mai tacere»

Castelsangiovanni, lezione a 200 studenti del Volta con comandante Andolfi Dordoni e Marelli: «Combattere omertà e vergogna, denunciare sempre»

CASTELSANGIOVANNI - La prima regola per combattere la violenza contro le donne? Non tacere mai. Non vergognarsi mai di denunciare.

E' questo il messaggio uscito ieri al termine della giornata che nell'aula magna del liceo di Castelsangiovanni ha visto protagonisti duecento studenti dell'intero polo superiore Volta (liceo scientifico e linguistico, Casali e Istituto tecnico di Borgonovo).

Gli studenti, coordinati dalla docente Maria Cristina Ceruti e dalla preside Maria Luisa Giaccone, hanno raccolto l'invito dei promotori del progetto Giù le mani, che da cinque anni cerca di sensibilizzare gli studenti al tema della violenza contro le donne.

Una violenza verso cui il senso di omertà e di vergogna spesso e volentieri inducono a calare un velo di silenzio che crea attorno alla vittima, e anche al carnefice, un enorme vuoto. «Un vortice in cui esistono solo rabbia,

gelosia e ossessione per l'altra persona» come lo hanno definito i tre esperti chiamati ieri mattina a relazionarsi con i giovani del Volta. Tra loro c'erano il comandante del locale corpo di polizia municipale, sociologo e criminologo, Marco Andolfi e l'avvocato Lorenza Dordoni esperta in materia di stalking. I due hanno dato vita all'associazione culturale Lorma per sviluppare il progetto Giù le mani. Insieme a loro ieri mattina al Volta era presente anche la psicologa Claudia Jasmine Marelli. I tre hanno dato vita ad una sorta di colloquio impostato sulla falsa riga del talk show televisivo, dove ai loro interventi si sono alternati quelli degli studenti. «Esistono forme di violenza buona e forme di violenza cattiva?» è stata una delle domande che la psicologa, che collabora con il locale Istituto Comprensivo, ha posto ai ragazzi. «La violenza è



In alto, studenti in aula magna durante l'incontro. Sotto, da sinistra, i tre relatori: la psicologa Claudia Jasmine Marelli, l'avvocato Lorenza Dordoni, il comandante del locale corpo di polizia municipale e criminologo Marco Andolfi (foto Bersani)



solo e soltanto violenza - ha risposto una ragazza tra i presenti - non accetto la distinzione tra buona e cattiva perché non esiste nessuna motivazione che dia diritto di

alzare le mani su un'altra persona». «Il concetto è giusto - ha risposto la psicologa - ma riflettete sul fatto che oggi viviamo in una società talmente anestetizzata da

farci sembrare tollerabili certe forme di violenza». Tra le forme di violenza cui troppo spesso ci si abitua c'è proprio quella che nasce nei rapporti di coppia. «Spesso si tende a trovare una giustificazione nei comportamenti violenti del partner» ha detto Andolfi che ha sollecitato i ragazzi a riflettere sul concetto di libertà. «Libertà - ha detto - è accettare che un rapporto finisce, e non esercitare un senso di possesso morboso sull'altra persona che ha deciso di stare senza di noi». Quest'anno Giù le mani ha puntato i riflettori sulle forme di violenza più subdola esercitata tramite i social. «Quei continui bip sul telefonino - ha detto Andolfi -

quelle foto postate sui social, quelle continue mail che spesso si uniscono a pedinamenti, inseguimenti che di fatto condizionano la vita e non fanno più sentire libera la persona». L'avvocato Dordoni ha ricordato la legislazione di materia di stalking e l'importanza nel denunciare sempre. La mattinata è stata introdotta dal saluto del sindaco Lucia Fontana.

Mariangela Milani

CASTELLO - Sindaco: «Prova in vista di Expo»



La conferenza di presentazione del Memorial Marco Bozzini (foto Bersani)

Auto e moto d'epoca: anello di 55 km per scoprire le perle della Valtidone

Domenica 12 aprile il Memorial Marco Bozzini

CASTELSANGIOVANNI - Domenica 12 aprile gli amanti delle auto e moto d'epoca di Castelsangiovanni ricordano Marco Bozzini, giovane appassionato di rally e di motori scomparso dieci anni fa a causa di una malattia incurabile. In memoria di questo ragazzo, il cui ricordo è ancora molto vivo negli amici che lo hanno conosciuto, il padre Stefano insieme al Club Veicoli Storici Piacenza, con il patrocinio dell'Automotoclub Storico Italiano e del Comune, organizzano la terza edizione di un Memorial a lui dedicato. Protagoniste saranno vecchie ed eleganti "signore" i cui motori romberanno lungo le strade di Castelsangiovanni e della Valtidone. L'evento legherà l'amore e la passione per le auto e le moto d'epoca, con possibilità di iscrizioni anche per le auto da rally, con la scoperta delle bellezze paesaggistiche ed enogastronomiche locali. Il percorso ad anello di circa 55 chilometri studiato dagli organizzatori prevede infatti un giro tra le colline della Valtidone per far scoprire ai partecipanti, tra cui tanti in arrivo dalle province limitrofe, le bellezze del paesaggio locale. Il ritrovo è fissato alle 8,30 di domenica 12 aprile lungo corso Matteotti per le iscrizioni e poi la partenza è prevista una manciata di minuti prima delle 10. Da Castello il serpentine di auto d'epoca, dopo aver percorso un tratto di corso Matteotti verso piazzale Gramsci, si dirigerà verso Borgonovo. Durante il tragitto è prevista una sosta al-

la Cantina Vicobarone e passaggio a Tassara, Nibbiano, Trevozzo e Spada di Borgonovo prima della ripartenza verso Castelsangiovanni. All'arrivo, verso le 16, le auto si disporranno nella piazza del municipio, piazza XX Settembre, dove le vecchie signore si lasceranno volentieri fotografare e ammirare. Al termine ci sarà la premiazione prima della ripartenza. «Un'occasione - hanno sottolineato l'altra mattina il presidente e vice presidente del Club Veicoli Storici Alfredo Inzani e Silvano Borra - per ricordare Marco attraverso quella che era la sua passione, i motori, e anche per valorizzare le bellezze di questa vallata unitamente alle sue tipicità enogastronomiche». «Una prova generale in vista di Expo» l'ha definita il sindaco Lucia Fontana che ha ricordato come da lì a poco, il primo maggio, prenderà il via a Milano l'esposizione universale. «Il memorial Bozzini diventa quindi per Castelsangiovanni e per la Valtidone - ha proseguito Fontana - il primo biglietto da visita per far conoscere il nostro territorio in vista di questo importante evento». Marco Bozzini era un giovane castellano grande appassionato di rally e vetture d'epoca prematuramente scomparso nel 2005 all'età di soli 30 anni. Il padre Stefano insieme al Club Veicoli Storici ne porta avanti la memoria e il ricordo anche con iniziative come il Memorial che ha cadenza biennale e che ogni volta coinvolge decine di auto.

Mar. Mil.

Trevozzo si prepara alla Pasqua

Oggi messa per i più giovani. Gli orari delle celebrazioni

TREVOZZO - (mil) Hanno preso il via nella parrocchia di Trevozzo di Nibbiano le celebrazioni in occasione della settimana santa che sono valide anche per i parrocchiani di Strà da dove a partire da domani un pulmino accompagnerà i fedeli nelle parrocchie di Pianello e di Trevozzo per poter assistere al triduo di preparazione alla Pasqua. Oggi alle 17 in chiesa a Trevozzo ci sarà una celebrazione indirizzata soprattutto ai

più giovani che sarà seguita alle 21 dalla celebrazione della Parola e dalle confessioni. Domani alle 20,30 si farà memoria dell'Ultima Cena e dell'istituzione dell'Eucaristia. Venerdì alle 15 in chiesa verrà celebrata una via Crucis, mentre alle 21 verrà celebrata la liturgia della Passione cui seguirà lunga processione lungo le vie del paese al seguito della statua della Madonna e del Cristo Morto. Sabato santo la

Veglia pasquale a Trevozzo sarà celebrata alle 22 con possibilità in giornata di confessarsi. Domenica, giorno di Pasqua, le messe si celebreranno alle 11 e alle 18 e lunedì dell'Angelo alle 10. La parrocchia di Strà metterà a disposizione un pulmino che porterà i fedeli a Pianello (solo domani) e Trevozzo (venerdì e sabato). Domani e venerdì partenza dal piazzale del santuario alle 20,15, sabato alle 21,45.

Pubblica Assistenza, c'è posto per due giovani di Servizio Civile

Castelsangiovanni: domanda entro il 16 aprile

CASTELSANGIOVANNI - (m. mil) La Pubblica Assistenza Valtidone Valluretta di Castelsangiovanni chiama a raccolta i suoi iscritti. Venerdì 24 aprile alle 21 i soci si daranno appuntamento nella sede di via Morselli a Castelsangiovanni per discutere il bilancio del 2015 e il consuntivo 2014. L'assemblea sarà introdotta dal presidente Giuseppe Borlenghi il quale illustrerà il calendario di attività che il direttivo, rinnovato lo scorso anno, ha in animo di mettere in cantiere durante i prossimi mesi. Tra queste una riguarda il reclutamento di due giovani nuove leve che per un anno intero potranno impegnarsi all'interno dell'associazione e a servizio di tutta la collettività. L'occasione di lavorare a fianco dei volontari della Pubblica Assistenza arriva grazie al Servizio Nazionale Civile per cui all'associazione castellana sono stati assegnati due posti. Per poter partecipare occorre presentare la propria domanda entro il prossimo 16 di aprile e avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni. «A no-

stro avviso - fanno sapere dal direttivo della Pubblica castellana - si tratta di un'ottima opportunità che viene data a due giovani di imparare e di formarsi tramite un'esperienza che potrà rivelarsi importante nella loro crescita personale e anche per la crescita della comunità». Per i giovani che intendono impegnarsi in questo anno di servizio civile è previsto anche un rimborso spese mensili. Tutte le informazioni sono sul sito www.pavaltidone.it I due volontari dovranno impegnarsi per trenta ore settimanali a fianco dei volontari della Pubblica di via Morselli, imparando sia cosa vuol dire lavorare in sede sia cosa vuol dire operare sulle autoambulanze e sui mezzi che quotidianamente escono per svolgere i servizi offerti dal sodalizio a favore della collettività. La Pubblica durante il corso dell'anno organizza anche eventi pubblici, per far conoscere l'attività svolta dai soci, e una festa annuale durante la quale vengono premiati i militi meritevoli.

SARMATO - Rinnovata, punta alla Festa del salame e a collaborare con le associazioni

Nuovo corso per la Pro loco

SARMATO - Non solo Festa del Salame e mano tesa a tutte le associazioni del paese: parte con i migliori auspici la nuova Pro loco di Sarmato, che si è presentata ufficialmente lunedì sera alla cittadina. A guidare il sodalizio, quasi completamente rinnovato, c'è Luigi Bravi che ha voluto con sé anche diversi ragazzi giovani. L'elezione ufficiale circa una settimana fa quando, al momento del rinnovo delle cariche nella riunione sociale, il vecchio gruppo guidato da Salvatore Greco ha scelto di passare la mano. Così, una volta confermato il nuovo gruppo, è stato eletto presidente Luigi Bravi che già da anni è all'interno della Pro loco. La presentazione, condotta dal sindaco Anna Tanzi, è avvenuta in sala consiliare con la partecipazione del presidente dell'Unpli Franco Villa e di altri rappresentanti delle Pro loco piacentine. «Siamo pronti a metterci alla prova e ce la metteremo tutta come squadra ma se mancheranno le forze sarò il primo a tirarmi indietro - spiega Bravi - Sarò sì a



La nuova Pro loco di Sarmato: lunedì si è presentata ufficialmente

guida del gruppo ma non starò con le mani in mano». Ed è la Festa del Salame il prossimo evento della nuova Pro loco: il programma vedrà tre serate danzanti (una di liscio, una revival anni '60-'80 e una delicata ai giovani), un menù più impostato sul maiale (con l'aggiunta della mariola e del salame gentile) e la creazione di un "menù bimbi" adatto ai più piccoli.

La squadra è composta da 14 persone, ognuna con un preciso

incarico all'interno dell'associazione: oltre al presidente Bravi c'è Alex Filios (vicepresidente), Giovanna Cademartiri (tesoriere), Filippo Braghieri e Gabriella Costa Barillati (segretari), Giuseppe Marazzi, Roberto Cobianchi e Sandro Dalla Giovanna (magazzinieri), Francesca Santoro e Franco Antonucci (addetti alla cucina), Roberto Molinelli (addetto stampa), Matteo Falaguasta e Luca Cademartiri (comunicazione) e Fausto Pandelli

(ambiente). «Ma non vogliamo essere solo la Pro loco "del salame": promuoveremo il bello di Sarmato, dal castello ai suoi personaggi famosi».

Durante la serata è emerso uno dei problemi cardine della realtà sarmatese, la scarsa propensione al dialogo tra le associazioni. La Pro loco tende la mano. «Se qualcuno ha bisogno di noi o delle nostre attrezzature, noi ci saremo senza pretendere qualcosa in cambio - aggiunge Bravi - Cercheremo di parlare con tutte le associazioni del paese ma anche con la Pro loco dei paesi vicini». E tra i presenti, tutte le associazioni ricambiano dando il loro benvenuto alla nuova gestione. In particolare, il capogruppo degli Alpini Sesto Marazzi propone l'istituzione di un comitato «per consultare tutte le associazioni nel momento della stesura del programma delle due feste maggiori, la Festa del Salame e la Sagra di San Rocco». Intanto prosegue la campagna tesseramenti: in una sola settimana già oltre un centinaio di adesioni, come quelle dello scorso anno. «L'obiettivo è almeno di raddoppiarle - conclude Bravi - e speriamo che anche gli imprenditori locali ci aiutino».

Cristian Brusamonti